

per la sua guarigione, e il desiderio vivissimo che abbiamo di rivederlo prontamente fra noi. (*Bene! Bravo!*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Nicotera, ministro dell'interno. In nome mio personale, ed anche a nome del Governo, mi associo alla proposta dell'onorevole Giolitti. Sarebbe veramente doloroso che, per una disgrazia occorsa all'onorevole Gagliardo, la Camera non adoperasse verso di lui quella cortesia che adopera verso tutti. Nel caso speciale poi credo che sia un dovere della Camera di non accogliere le dimissioni dell'onorevole Gagliardo, poichè la sventura l'ha colpito proprio in quella parte del corpo che ebbe ferita gloriosamente combattendo per la patria. (*Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Miceli.

Miceli. I nostri colleghi conoscono l'ingegno, la coltura e l'operosità dell'onorevole Gagliardo; del suo patriottismo hanno fatto cenno l'onorevole Giolitti, e l'onorevole ministro dell'interno, quindi a me non resta che di associarmi alle loro parole, e di esprimere la fiducia che la Camera sarà unanime nel non accettare le sue dimissioni.

Presidente. L'onorevole Giolitti, al quale si sono associati il ministro dell'interno e l'onorevole Miceli, propone di non accettare le dimissioni presentate dall'onorevole Gagliardo, e di accordargli un congedo di tre mesi. Pongo a partito questa proposta.

(*È approvata all'unanimità.*)

Ora mi farò un grato dovere d'assumere immediatamente informazioni sulla salute del nostro collega Gagliardo, sperando che presto ci sia dato il piacere di rivederlo qui fra noi. (*Bene!*)

Giuramento del deputato Luzzatti Ippolito.

Presidente. Essendo presente l'onorevole deputato Luzzatti Ippolito, lo invito a prestar giuramento. (*Legge la formula.*)

Luzzatti Ippolito. Giuro.

Interrogazioni.

Presidente. Ora verremo alle interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno.

Cominceremo naturalmente da quelle interrogazioni che erano iscritte nell'ordine del giorno prima delle vacanze, seguendo la prescrizione

che, ove l'interrogante non sia presente, s'intende che abbia rinunciato alla sua interrogazione.

Prima iscritta è la interrogazione dei deputati Rampoldi e Ambrosoli al ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se il Governo non stimi opportuno di prorogare, con una disposizione legislativa, le facoltà che la legge 28 giugno 1885 sull'impianto graduale del servizio telegrafico, ha concesso ai Comuni capoluoghi di mandamento.

Gli onorevoli Rampoldi e Ambrosoli non essendo presenti, s'intende ritirata la loro interrogazione.

Interrogazione del deputato Mel al ministro delle finanze, per conoscere quanto fondamento abbia la voce corsa circa la soppressione della dogana di Treviso.

L'onorevole Mel non essendo presente, s'intende ritirata la sua interrogazione.

Il deputato Imbriani interroga il ministro dei lavori pubblici circa i provvedimenti che intende prendere, perchè il servizio merci proceda regolarmente ed onestamente nella stazione di Trani.

Onorevole Imbriani, mantiene la sua interrogazione?

Imbriani. La ritiro perchè credo che l'onorevole ministro abbia già preso gli opportuni provvedimenti.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Sono già stati presi.

Presidente. Seguono queste interrogazioni:

Pais ed altri, al ministro delle finanze, per conoscere se intenda di presentare un disegno di legge per concedere la pensione alle operaie ed agli operai delle manifatture dei tabacchi.

Merello, al ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se intenda migliorare gli orari postali da e per la Sardegna, coordinandoli con gli orari ferroviari in vigore.

Guelpa e Calvi, al ministro di grazia e giustizia, per sapere se intenda continuare, d'accordo con l'onorevole ministro delle finanze, gli studi già iniziati dal precedente ministro di grazia e giustizia per attuare finalmente le riserve contemplate nell'articolo 8 della legge 1° marzo 1886 per determinare gli effetti giuridici del catasto.

Agnini, al ministro della guerra, se intenda di migliorare le condizioni dei famigli od inservienti delle scuole militari del Regno.

Fratti, al ministro dell'interno, per conoscere con quali criteri e per quale opportunità siano state testè assegnate le onorificenze al valor civile per i fatti del 1° maggio.

Costantini, ai ministri dell'interno e del tesoro,